

Roma, 22/02/2013

SEMPRE PIU' CARO SEMPRE PIU' SPORCO

In un momento in cui i carburanti subiscono continui aumenti di prezzo il Centro Studi Confartigianato Motori, istituito nell'ambito di Confartigianato Autoriparazione, la Federazione nazionale dell'auto di Confartigianato Imprese, tramite il monitoraggio della propria rete di autoriparatori sul territorio nazionale, scopre che non solo benzina e gasolio sono sempre più cari ma anche più sporchi. Lo dimostrano i dati relativi agli interventi registrati sulle auto che sono state riparate dopo aver fatto il pieno con carburanti non del tutto idonei alla circolazione. Secondo i dati registrati dal Centro Studi Confartigianato Motori in alcune province italiane c'è stato un aumento di interventi pari anche al 30 per cento in più rispetto ai 12 mesi precedenti. E' il caso della provincia di Milano, ma anche di Mantova e Vercelli, a Parma e Latina si sono registrati un 25 per cento in più di interventi per pulizia filtri e rimozione acqua dal serbatoio delle vetture mentre nelle province di Alessandria e Torino si sono riscontrati rispettivamente un più 20 per cento e un più 10 per cento. A Cosenza, Lecco e Agrigento gli interventi sono stati in linea con quelli dell'anno precedente, non dimostrando particolare rilevanza rispetto ai picchi delle altre province.

Quali i motivi di questi interventi? "Sono diversi i fattori che intervengono – dice **Alessandro Angelone**, Consigliere nazionale di Confartigianato Autoriparazione – si va dalle auto nuove che hanno centraline sofisticate e quindi ogni variazione di carburante viene avvertita in misura maggiore rispetto ad auto meno moderne. Un altro fattore che entra in gioco è la crisi economica. Molti automobilisti risparmiano saltando i tagliandi programmati e i filtri intasati sono la prima causa di intervento nei casi citati. Ma ci sono anche altri aspetti, uno riguarda la qualità dei carburanti: infatti, può accadere che ci sia una percentuale di biodiesel che, fermentando nel serbatoio, porta a un aumento di acqua che blocca la vettura, oppure a veri e propri interventi di frode da parte di chi vende o distribuisce i carburanti".

Alla luce dei dati suddetti Confartigianato Autoriparazione chiede maggiori controlli non solo sulla quantità dei carburanti erogati ma anche sulla qualità e composizione. Un cittadino soggetto a continui rincari ha il diritto di acquistare prodotti adeguati che, come dimostrano i ripetuti casi di intervento da parte della nostra rete, non sempre avviene. Un controllo da parte della guardia di finanza sulla composizione di benzine e gasoli sarebbe auspicabile. Come sarebbe auspicabile un intervento governativo sulla defiscalizzazione degli interventi di manutenzione: se un cittadino può scaricare le spese relative ai tagliandi avrà due vantaggi. Il primo, avrà sempre una vettura in ordine e sicura oltre che meno inquinante; il secondo vantaggio sarà quello di far emergere "il nero" con ripercussioni positive non solo sul comportato ma anche per le casse dello stato.

ECCO LE PROVINCE VIRTUOSE E QUELLE MENO

Brescia: +10%	Parma: +25%
Milano: +30 %	Latina: +25%
Mantova: +30%	Cosenza: +/-0
Lecco: +/- 0%	Alessandria: +20%
Modena: +2%	Agrigento: +/-0
Cuneo: +10%	Vercelli: +30%
Verona: +/-0	Torino: +10%